



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

***REGOLAMENTO PER
L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI
VENDITA SU AREE PUBBLICHE O
DI USO PUBBLICO***

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 16.1.2007

TITOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I - Disposizioni generali

ART.1. OGGETTO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

1. Il presente Regolamento riguarda l'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche o di uso pubblico di cui all'art. 27, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che possono consistere in aree pubbliche o private delle quali l'Amministrazione Comunale abbia la disponibilità, destinate all'esercizio dell'attività di vendita di merci al dettaglio e alla somministrazione di alimenti e bevande.

2. Per quanto relativo alla disciplina generale delle attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche si rimanda al titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (di seguito indicato come d.lgs. 114/98), alla L.R. Lombardia 21 marzo 2000, n. 15 (di seguito indicata come L.R. 15/00) e ai provvedimenti a queste collegati.

3. Ai fini del presente Regolamento si intendono:

- a) per commercio su aree pubbliche, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuata su aree pubbliche, comprese quelle demaniali e le aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, siano esse attrezzate o meno, coperte o scoperte;
- b) per aree pubbliche, le strade, le piazze, anche di proprietà privata se gravate da servitù di pubblico passaggio, ed ogni altra area destinata ad uso pubblico, nonché le aree private messe a disposizione dal proprietario per l'esercizio del commercio di cui al presente Regolamento;
- c) per posteggio, la parte di area della quale il comune abbia la disponibilità, concessa in uso ad operatore autorizzato all'esercizio del commercio, anche in forma stagionale;

- d) per mercato, l'area di cui il comune abbia la disponibilità, composta da almeno 3 posteggi, destinata all'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione di bevande per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese;
- e) per fiera la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti e comunque con frequenza diversa da quella dei mercati (uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese), sulle aree pubbliche o private di cui il comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche;
- f) per posteggi isolati, le aree di cui il comune abbia la disponibilità, sulle quali siano individuati fino a 2 posteggi, destinata all'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione di bevande per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese;
- g) per mercato straordinario, l'edizione aggiuntiva, per un massimo di 12 giornate annue, di un mercato già istituito, con la presenza degli operatori già concessionari di posteggio;
- h) per spunta, il complesso delle attività giornaliere di assegnazione dei posteggi temporaneamente non occupati dai concessionari di posteggio;
- i) per somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica, l'attività di vendita di prodotti alimentari effettuata unitamente alla predisposizione di attrezzature idonee a consentire il consumo immediato dei prodotti acquistati;
- j) per produttore agricolo, il soggetto che effettua la vendita dei prodotti del proprio fondo ai sensi della l. 59/63.

Capo II - Attività di commercio su aree pubbliche

Art.2. FORME DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

1. La Giunta Comunale, nel rispetto delle normative vigenti e del presente Regolamento, provvede ad adottare i provvedimenti di attuazione delle iniziative di commercio su aree pubbliche, nelle forme del mercato, ordinario o straordinario, della fiera o di posteggio isolato; nell'atto istitutivo delle iniziative o di modifica alle stesse, possono essere stabilite:

- a) i giorni e l'orario di svolgimento delle iniziative;
- b) la localizzazione e l'articolazione dei posteggi, comprensiva della suddivisione per settore o tipologia merceologica e della loro dislocazione;
- c) il numero dei posteggi, indicando se previsto quelli riservati agli agricoltori ed agli eventuali battitori.

2. Il Responsabile del Settore, nel rispetto delle normative vigenti e del presente Regolamento, provvede a dare applicazione agli atti di cui al comma precedente, comprensivi dei provvedimenti volti a modificare la dislocazione degli stessi qualora emergano particolari esigenze di allacciamento alla rete idrica e di osservanza delle condizioni igienico-sanitarie o in base della diversa superficie o dei mezzi utilizzati dagli operatori o la tipologia merceologica del settore qualora per un periodo superiore ai 4 mesi lo stesso non venisse occupato da operatore specializzato nella specifica tipologia.

Art.3. AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

1. L'autorizzazione ad esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche può essere rilasciata per l'occupazione di posteggi o per l'esercizio dell'attività in forma itinerante.

2. L'autorizzazione per posteggi in concessione decennale è rilasciata dal Funzionario Delegato dal Comune sede del posteggio ed abilita all'esercizio del commercio itinerante nell'ambito regionale. Ciascun soggetto non può essere titolare di più di due autorizzazioni riferite al medesimo mercato.

3. L'autorizzazione per il commercio itinerante è rilasciata dal Funzionario Delegato dal Comune di residenza o dove la Società ha la propria sede legale; tale autorizzazione abilita all'esercizio del commercio in forma itinerante sull'intero territorio nazionale, nonché ad effettuare la vendita al domicilio del consumatore. Ciascun soggetto non può essere titolare di più autorizzazioni per il commercio in forma itinerante, anche se rilasciate da altre Regioni.

4. L'autorizzazione al commercio su aree pubbliche può essere rilasciata a persone fisiche o società di persone (s.a.s. e s.n.c.) in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, d.lgs. 114/98; tale autorizzazione abilita ad esercitare l'attività senza limitazione alcuna nel numero dei dipendenti; il titolare dell'autorizzazione può anche non partecipare direttamente all'attività di vendita.

5. Le autorizzazioni sono rilasciate con riferimento ai settori merceologici alimentare e/o non alimentare, ed abilitano alla vendita dei prodotti del corrispondente settore, fatte salve le eventuali limitazioni stabilite nei provvedimenti di istituzione dei singoli posteggi, che dovranno essere riportate nell'autorizzazione rilasciata.

6. L'autorizzazione per la vendita di prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi prodotti, purché ne sia fatta annotazione

sull'autorizzazione e il titolare sia in possesso dei requisiti professionali per effettuare l'attività di somministrazione.

Art.4. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

1 La domanda di rilascio di autorizzazione comunale per l'occupazione di posteggi decennali deve essere presentata al Comune entro 60 gg. dalla pubblicazione effettuata sul B.U.R.L. dei dati concernenti il posteggio da assegnare.

2 Nella domanda, presentata in marca da bollo, l'interessato dichiara:

- a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
- b) il possesso dei requisiti, morali e professionali, di cui all'art. 5, d.lgs. 114/98
- c) di non possedere più di un'autorizzazione e concessione di posteggio per il medesimo mercato
- d) denominazione del mercato, giorno di svolgimento, caratteristiche del posteggio richiesto in concessione
- e) il settore o i settori merceologici richiesti

3. L'autorizzazione é rilasciata in base ad una graduatoria, pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, compilata in base ai seguenti criteri di priorità:

- a. numero di presenze (giornate in cui l'operatore risulta presente ai fini della graduatoria di spunta, pur senza effettuare attività di vendita) sul mercato
- b. anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese
- c. anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche, come attestata dal Registro delle Imprese.

4. Il titolo di priorità di cui al precedente comma 3, lett. a), potrà essere vantato solo dagli operatori che abbiano effettuato almeno una presenza valida ai fini della graduatoria di spunta nel corso dei 5 anni solari

antecedenti quello della presentazione della domanda di autorizzazione di cui al presente articolo.

5. A parità dei predetti titoli, vale l'ordine cronologico di consegna o spedizione della domanda.

6. Contro la graduatoria é ammessa istanza di revisione da presentarsi all'Ufficio competente entro 15 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa. Su tali istanze il Funzionario Delegato dal Comune deve pronunciarsi entro il termine di 15 gg. dalla data di ricevimento dell'istanza e l'esito della pronuncia é pubblicata nel medesimo giorno.

7. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio vengono rilasciate dal Funzionario Delegato dal Comune sulla base della graduatoria formata secondo le modalità sopra citate, entro il termine di 30 gg. dalla pubblicazione della stessa; in caso di revisione della graduatoria, il termine di 30 gg. decorre dalla data di pubblicazione della pronuncia di accoglimento dell'istanza.

8. La domanda di rilascio di autorizzazione per il commercio itinerante deve essere presentata al Comune dalle persone fisiche residenti o dalle Società aventi sede legale nel Comune stesso.

9. In caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli di cui al comma precedente, il Funzionario Delegato dal Comune, accertata l'incompetenza, restituisce la domanda al mittente mediante raccomandata entro il termine di 15 gg. dalla data di ricevimento.

10. Nella domanda, in marca da bollo, l'interessato dichiara:

- a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
- b) il possesso dei requisiti, morali e professionali, di cui all'art. 5, d.lgs. 114/98
- c) il settore o i settori merceologici di attività;
- d) di non possedere altra autorizzazione per il commercio itinerante

10. L'autorizzazione é rilasciata dal Funzionario Delegato dal Comune entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della domanda.

11. L'eventuale diniego dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica in forma itinerante deve essere motivato e comunicato all'interessato entro 90 gg. dal ricevimento della domanda; trascorso tale termine la domanda si ritiene accolta.

12. L'Ufficio é tenuto ad effettuare verifica della veridicitá delle dichiarazioni e delle autocertificazioni sottoscritte dagli interessati su un campione pari ad almeno un terzo (33%) delle domande presentate.

13. La domanda di concessione per l'occupazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli deve essere presentata al Comune entro 60 gg. dalla pubblicazione all'albo pretorio dei dati concernenti il posteggio da assegnare.

14. Nella domanda, presentata in marca da bollo, l'interessato dovrá dichiarare:

- a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
- b) il possesso dello stato di produttore agricoli ai sensi della l. 59/63
- c) di non possedere altra concessione di posteggio per il medesimo mercato
- d) giorno di svolgimento del mercato e caratteristiche del posteggio richiesto in concessione.

15. La concessione all'occupazione del posteggio, in caso di domande concorrenti, é rilasciata in base ad una graduatoria, pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, compilata in base ai seguenti criteri di prioritá:

- 1) numero di presenze (giornate in cui il produttore agricolo é risultato presente ai fini dell'assegnazione dei posteggi riservati eventualmente non assegnati, pur senza effettuare attività di vendita) sul mercato
- 2) anzianità dell'attività di produttore agricolo

16. A parità dei predetti titoli, verrà data prioritá al produttore che non risulti già titolare di concessione altra concessione all'interno del medesimo

mercato; qualora vi sia ulteriore parità di condizioni, prevarrà l'ordine cronologico di consegna o spedizione della domanda.

17. Contro la graduatoria é ammessa istanza di revisione da presentarsi all'Ufficio competente entro 15 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa. Su tali istanze il Funzionario Delegato dal Comune deve pronunciarsi entro il termine di 15 gg. dalla data di ricevimento dell'istanza e l'esito della pronuncia é pubblicata nel medesimo giorno.

18. La concessione di posteggio viene rilasciata dal Funzionario Delegato dal Comune sulla base della graduatoria formata secondo le modalità sopra citate, entro il termine di 30 gg. dalla pubblicazione della stessa; in caso di revisione della graduatoria, il termine di 30 gg. decorre dalla data di pubblicazione della pronuncia di accoglimento dell'istanza.

Art.5. SUBINGRESSO

1. La reintestazione dell'autorizzazione per l'occupazione di posteggi e della concessione di posteggio é effettuata dal Funzionario Delegato dal Comune sede del posteggio; la reintestazione dell'autorizzazione per il commercio itinerante é effettuata dal Funzionario Delegato dal Comune di residenza del subentrante.
2. Il subentrante in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98 può proseguire nell'esercizio dell'attività del cedente, e deve presentare, entro 4 mesi dal trasferimento dell'azienda, apposita comunicazione al Comune.
3. Il subentrante mortis causa può proseguire provvisoriamente l'attività del dante causa per il periodo di un anno.
4. Il Responsabile di Settore può concedere proroga di 30 giorni ai termini di cui ai commi precedenti per casi di comprovata necessità.
5. Nella comunicazione l'interessato dichiara:
 - a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
 - b) il possesso dei requisiti, morali e professionali, di cui all'art. 5, d.lgs. 114/98
 - c) di non possedere più di un'autorizzazione e concessione di posteggio per il medesimo mercato o di non possedere altra autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante, anche se rilasciata da altra Regione
 - d) estremi dell'atto di trasferimento dell'azienda o copia dell'atto stesso.
6. Il trasferimento dell'azienda comporta il trasferimento degli eventuali titoli di priorità relativi all'autorizzazione ceduta.

Art.6. REVOCA DEL POSTEGGIO PER MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE

1. In caso di revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse, l'interessato ha diritto ad ottenere un altro posteggio nel territorio comunale, di dimensioni non inferiori a quello revocato e localizzato conformemente alle sue scelte.

2. In attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, l'interessato può proseguire l'esercizio dell'attività sul posteggio già assegnato e da revocarsi.

Art.7. MODALITÀ DI VENDITA

1. Ogni venditore ha l'obbligo di esibire l'autorizzazione ad ogni richiesta degli incaricati comunali.

2. Inoltre, il titolare dell'autorizzazione (o il preposto alla vendita), deve essere munito della ricevuta di pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico e, se necessario, del libretto sanitario proprio e di quanti altri collaborino alla vendita e della documentazione comprovante l'idoneità del banco alla vendita di determinati prodotti alimentari, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002.

Art.8. DIVIETI

1. E' fatto divieto agli operatori su aree pubbliche di porre in vendita o esporre armi, esplosivi o oggetti preziosi, nonché di vendere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione se non in recipienti chiusi e con le modalità di cui all'art. 176, comma 1, del T.U.L.P.S..

Art.9. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1. Il commerciante su aree pubbliche, al momento di lasciare libero il posteggio assegnato, dovrà provvedere alla pulizia del posto stesso.
2. Per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere corrisposta la prevista tassa.

TITOLO II ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Capo I - Aree mercatali

Art.10. UBICAZIONE DEL MERCATO

- 1 In Tavazzano con Villavesco il mercato settimanale si tiene nella mattinata di mercoledì, nelle aree pubbliche destinate a tale uso localizzate in Piazza Martiri per la Libertà, come determinate nel provvedimento istitutivo del mercato stessi, e con i tempi, le modalità e le caratteristiche determinate nel medesimo provvedimento.
- 2 Eventuali modificazioni al provvedimento comunale di individuazione delle aree di mercato, effettuate ai sensi delle vigenti leggi, non rappresentano modifica al presente Regolamento.

3 Gli spazi destinati allo svolgimento del mercato, ove possibile, saranno delineati con apposita segnaletica, e dovranno individuare:

- un'area riservata alla vendita da parte di commercianti;
- un'area prospiciente i banchi di vendita, destinata esclusivamente al traffico pedonale per tutta la durata dell'orario di vendita previsto dal successivo art. 11; in tale periodo, in tali spazi sarà permesso esclusivamente l'accesso a mezzi di soccorso o di pronto intervento;
- un'area riservata ai produttori agricoli diretti singoli o associati.

4 Il mercato si tiene secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

Art.11. ORARIO

1. Dal momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento i commercianti su aree pubbliche, titolari di concessioni all'interno dell'area del mercato settimanale, devono occupare il proprio posteggio entro le ore 7³⁰.

2. Gli operatori che utilizzano autobanchi attrezzati devono occupare il proprio posteggio con un anticipo di 15 minuti rispetto agli orari stabiliti al precedente comma 1.

3. I funzionari comunali responsabili del servizio di Vigilanza sul mercato potranno stabilire, per singoli operatori, deroghe o modifiche a tali termini, anche su istanza degli interessati, tenuto conto delle caratteristiche del veicolo utilizzato dall'operatore e dalla localizzazione del posteggio occupato; le eventuali modifiche alle modalità di accesso all'area mercatale dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto all'operatore.
4. Le operazioni di vendita avranno inizio a partire dalle ore 8⁰⁰. Ogni forma di vendita dovrà cessare entro le ore 14⁰⁰; i posteggi dovranno essere lasciati liberi entro le ore 14³⁰.
5. Eventuali cambiamenti apportati agli orari così definiti non costituiranno modifica del presente Regolamento.
6. La mancata presenza del titolare del posteggio entro mezz'ora dal termine ultimo fissato al primo comma verrà annotata sull'apposito registro degli operatori titolari di autorizzazione tenuto dalla Polizia Locale e comporterà l'assegnazione di tale posteggio ad altro operatore secondo le modalità previste dall'art. 13 del presente Regolamento.
7. Nel caso in cui la giornata di mercato dovesse coincidere con le giornate del 25 dicembre, del 1 gennaio o della Pasqua, si potrà procedere ad anticipare la data di svolgimento del mercato al primo giorno feriale utile.
8. In caso di edizioni straordinarie del mercato, la Giunta Comunale potrà modificare l'orario di vendita rispetto a quello già indicato nel presente articolo, e verrà determinato nel provvedimento che istituisce le giornate di mercato straordinario nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) L.R. 15/00, ovvero tra le ore 5⁰⁰ e le ore 24⁰⁰.

Art.12. VERIFICA DELLE PRESENZE

1. L'assenza degli operatori concessionari di posteggio é rilevata dopo mezz'ora dal termine ultimo stabilito dall'art. 11 del presente Regolamento.
2. Le assenze dai posteggi dati in concessione devono essere giustificate dall'operatore entro e non oltre il termine di 15 giorni da quello nel quale si verificano.
3. Non si procede alla rilevazione delle assenze nei mercati straordinari e nei mercati che costituiscono recupero di giornate di mercato non effettuate.
4. In caso di intemperie, se l'assenza coinvolge oltre i due terzi dei concessionari di posteggio, questa non viene rilevata.

Art.13. ASSEGNAZIONE PROVVISORIA GIORNALIERA DEI POSTEGGI TEMPORANEAMENTE VACANTI

1. I posteggi del mercato che non vengono occupati dai rispettivi titolari potranno essere assegnati per la singola giornata ad altri soggetti in possesso dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28, comma 1, d.lgs. 114/98, per il medesimo settore merceologico del posteggio da assegnare, che abbiano presentato domanda in carta semplice, indicante gli estremi della ditta e dell'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche posseduta, per partecipare all'assegnazione giornaliera, secondo una graduatoria formulata dalla Polizia Locale in base ai seguenti criteri di priorità:

a) numero di presenze (comprendendo sia le giornate in cui l'operatore effettua attività di vendita sia quelle in cui l'operatore risulta presente con l'attrezzatura, pur senza effettuare attività di vendita) sul mercato

b) anzianità dell'attività di commercio, come risultante dal Registro delle Imprese

2. Al fine di assicurare la migliore articolazione del mercato e la maggiore completezza dell'offerta, agli operatori che vendano tipologie non presenti nel mercato potrà essere accordata una priorità nella graduatoria di cui al precedente comma 1; qualora gli stessi operatori o i loro aventi causa mettano in vendita altri generi, anche se ricompresi nel medesimo settore merceologico, verrà persa tale priorità.

3. La graduatoria verrà aggiornata alla data del 31 dicembre di ogni anno solare e avrà effetto vincolante per l'anno solare successivo; in sede di aggiornamento delle presenze maturate verranno esclusi dalla graduatoria gli operatori che nel corso dell'anno solare non abbiano partecipato alle operazioni di spunta per più di 4 mesi complessivi, salvo sia stata comunicata l'assenza per giustificati motivi (malattia, gravidanza, servizio militare); in caso di attività stagionale, il numero dei giorni di mancata partecipazione alle operazioni di spunta è ridotto proporzionalmente al periodo di attività; l'esclusione dalla graduatoria di spunta consegue automaticamente all'accertamento del mancato utilizzo del posteggio.

4. In caso di posteggi destinati alla vendita di prodotti ricompresi nel settore merceologico alimentare, in assenza di operatori iscritti in spunta per il medesimo settore, il posteggio potrà essere assegnato anche ad operatori in

possesso di autorizzazione per il settore non alimentare, mentre, al fine di assicurare il rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti, non potrà essere assegnato ad operatore autorizzato per il settore alimentare un posteggio ricompreso nel settore non alimentare.

5. In caso di autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a), d.lgs. 114/98, la domanda di ammissione alla graduatoria di spunta potrà essere accolta solo se il titolo autorizzatorio risulti rilasciato da un Comune della Regione Lombardia; alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione di non essere titolare, in altro Comune, di altra autorizzazione e concessione di posteggio per la medesima giornata e nel medesimo orario del mercato per cui si richiede l'ingresso in spunta.

6. Non potrà essere assegnata temporaneamente l'area in concessione dove si trovino strutture permanentemente ancorate al suolo di proprietà del titolare della concessione.

Art.14. SPOSTAMENTO, TRASFERIMENTO O RISTRUTTURAZIONE DEL MERCATO

1. La ristrutturazione, lo spostamento o il trasferimento in altra sede o in altro giorno lavorativo, del mercato di cui al presente Regolamento possono essere disposti dal Comune, sentiti i soggetti di cui all'art. 10 l.r. 15/00, per:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) cause di forza maggiore;
- c) limitazioni e vincoli viabilistici e igienico-sanitari.

2. In caso di riduzione nel numero dei posteggi, il Comune deve provvedere a comunicare alla Regione, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento, il numero dei posteggi soppressi.

3 Qualora la ristrutturazione, lo spostamento o il trasferimento in altra sede o in altro giorno lavorativo del mercato abbiano carattere temporaneo, l'Amministrazione dovrà determinare modalità di riassegnazione dei posteggi coerenti con le caratteristiche, l'entità e la durata dell'intervento.

4 In caso di ristrutturazione, spostamento o trasferimento in altra sede o in altro giorno lavorativo del mercato con carattere permanente, la riassegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessione dovrà essere effettuata sulla base una graduatoria di priorità predisposta dal competente Ufficio sulla base dei seguenti elementi:

- a) anzianità di presenza effettiva sul mercato;
- b) anzianità di presenza effettiva sul posteggio;
- c) anzianità di iscrizione al registro delle imprese;
- d) compatibilità delle merceologie di vendita (alimentari e non alimentari) e il tipo di attrezzature utilizzate per la vendita con le dimensioni e le caratteristiche dei posteggi disponibili.

5. La graduatoria di cui al comma precedente dovrà essere pubblicata e portata a conoscenza degli operatori del mercato con idonee modalità non meno di 60 gg. precedenti la data prevista per il trasferimento; contro tale

graduatoria é ammessa istanza di revisione da presentarsi all'Ufficio competente entro 7 gg. dalla data di notifica della graduatoria stessa. Su tali istanze il Funzionario Delegato dal Comune deve pronunciarsi entro il termine di 5 gg. dalla data di ricevimento dell'istanza, notificando all'interessato l'esito della pronuncia; in caso di accoglimento del ricorso, l'Ufficio provvederà alla pubblicazione ed alla notificare della nuova graduatoria con le medesime modalità già adottate.

6. In caso di adozione dei provvedimenti di cui al primo comma del presente articolo, all'esercizio dell'attività di battitore non può essere assegnato un numero di posteggi superiore a quello già destinato nella precedente configurazione del mercato; le aree riservate all'attività di battitore non possono essere riassegnate se non a seguito di rinuncia degli operatori.

7. Nel caso in cui la giornata di mercato dovesse coincidere con quella deliberata per lo svolgimento di una fiera nello stesso sito, e non fossero disponibili aree sufficienti a permettere l'esercizio congiunto delle due manifestazioni, il Funzionario Delegato dal Comune, sentiti i soggetti di cui all'art. 10 l.r. 15/00, potrà disporre il recupero del mercato in altra data.

Art.15. MODIFICAZIONE DEL POSTEGGIO

1. Gli operatori già titolari di autorizzazione possono presentare all'Ufficio competente apposita istanza di assegnazione di altro posteggio libero nel medesimo mercato per cui il Comune non abbia ancora provveduto ad attivare le procedure di assegnazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento, contenente dichiarazione di rinuncia al posteggio di cui l'interessato é già titolare in caso di accoglimento dell'istanza.

2. Il Funzionario Delegato dal Comune, verificata la compatibilità del settore merceologico (alimentare o non alimentare) dell'autorizzazione dell'istante e del tipo di attrezzature utilizzate per la vendita con le dimensioni e le caratteristiche del posteggio disponibile, dispone la concessione del posteggio richiesto e la contestuale revoca del posteggio di cui l'interessato é già titolare.

3. Operatori già titolari di autorizzazione possono presentare all'Ufficio competente apposita istanza, anche congiunta, di scambio reciproco del posteggio.

4. Il Funzionario Delegato dal Comune, verificata la reciproca compatibilità del settore merceologico (alimentare o non alimentare) e del tipo di attrezzature utilizzate per la vendita da ciascun operatore con le dimensioni e le caratteristiche dei posteggi interessati, dispone lo scambio delle concessioni di posteggio.

5. Le domande di ampliamento della superficie del posteggio in concessione presentate da operatori proprietari di autobanchi attrezzati, dovranno essere accolte qualora il posteggio di cui é titolare l'operatore stesso sia contiguo ad altro posteggio libero, e qualora sia possibile operare una riduzione della superficie già occupata dal posteggio attualmente libero, purché tale riduzione non porti lo stesso ad avere dimensioni inferiori a 7 x 5 ml, e una

superficie complessiva minore di 35 mq; inoltre la distanza fra i due posteggi non dovrà ad essere inferiore a 0,5 ml.

6. Le domande di cui al comma 1 e al comma 3 trasmesse da operatori che abbiano già presentato, al fine di poter utilizzare autobanchi attrezzati, domanda di ampliamento della superficie del posteggio, che non sia stato possibile accogliere, dovranno essere esaminate prioritariamente in caso di presenza di più domande concorrenti.

Capo II - Fiere

Art.16. ISTITUZIONE DELLE FIERE

1. Le fiere vengono istituite con le procedure di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

2. Nel provvedimento di istituzione della singola fiera, verranno stabilite:

a) le aree destinate alla fiera, il numero e la tipologia dei singoli posteggi;

b) gli orari della fiera;

c) i termini di presentazione delle domande e di pubblicazione della graduatoria di assegnazione;

d) ogni altra disposizione particolare (specializzazioni, domande pluriennali, ecc.) relativa al funzionamento della fiera stessa.

3. Se non diversamente disciplinato nel provvedimento di istituzione, alle fiere si applicheranno le norme del presente Regolamento, comprese quelle relative alle autorizzazioni per posteggi decennali, purché compatibili.

Art.17. ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE

1. L'assegnazione dei posteggi nelle fiere può essere effettuata unicamente nei confronti di soggetti già titolari di autorizzazione per l'occupazione di posteggi o per l'esercizio dell'attività in forma itinerante.

2. L'assegnazione ha valore unicamente per i giorni di fiera.
3. A ciascun soggetto possono essere concessi un massimo di 2 posteggi nell'ambito della medesima fiera.
4. Il posteggio é concesso con riferimento ai settori merceologici alimentare e/o non alimentare, oppure, in caso di fiera specializzata, con riferimento alle tipologie ammesse, come indicate nel provvedimento istitutivo della fiera.

Art.18. DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DI POSTEGGIO NELLA FIERA

1. La domanda di assegnazione di posteggio in una fiera deve essere presentata al Comune entro il periodo determinato dall'Amministrazione stessa nel provvedimento di istituzione della fiera.
2. Nella domanda, presentata in marca da bollo, l'interessato dichiara:
 - a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
 - b) gli estremi (numero, data ed ente che ha provveduto al rilascio) dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche su posteggio decennale o per in forma itinerante;
 - c) denominazione della fiera, giorno di svolgimento;
 - d) il settore, i settori o le tipologie merceologiche di cui l'interessato intende effettuare la vendita;
 - e) le dimensioni del posteggio richiesto, a partire dalle caratteristiche dell'attrezzatura utilizzata per svolgere l'attività di vendita;
 - f) l'eventuale validità pluriennale della domanda, se prevista dal provvedimento di istituzione della fiera.
3. Il posteggio nella singola fiera é assegnato in base ad una graduatoria, pubblicata nel termine previsto dal provvedimento di istituzione della fiera, compilata in base ai seguenti criteri di priorità:

- a) maggior numero di presenze effettive (ovvero di giorni in cui l'operatore ha potuto effettuare l'attività di vendita) nella fiera;
- b) maggior numero di presenze (ovvero di giorni in cui l'operatore risultava in graduatoria e, pur essendosi presentato, non ha potuto esercitare attività di vendita) nella fiera;
- c) anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese.

4. A parità dei predetti titoli, vale l'ordine cronologico di consegna o spedizione della domanda.

5. Al fine di permettere una verifica dei titoli di priorità vantati dai richiedenti i posteggi, i funzionari comunali responsabili del servizio di vigilanza, dovranno, predisporre apposito verbale delle operazioni di assegnazione dei posteggi, per attestare le presenze degli operatori o dei loro danti causa.

Capo III - Posteggi isolati

Art.19. ISTITUZIONE E ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

1. I posteggi isolati vengono istituiti con le procedure di cui all'art. 2 del presente Regolamento.
2. Nel provvedimento di cui al comma precedente verranno stabilite:
 - a) le dimensioni e il settore merceologico o la tipologia di ciascun singolo posteggio;
 - b) le modalità e i termini di presentazione delle domande e di pubblicazione della graduatoria di assegnazione;
 - c) ogni altra disposizione particolare (specializzazioni, carattere stagionale, ecc.) relativa all'esercizio dell'attività di vendita sul posteggio stesso.
3. Se non diversamente disciplinato nel provvedimento di istituzione, ai posteggi isolati si applicheranno le norme del presente Regolamento purché compatibili.

Capo IV - Commercio su aree pubbliche in forma itinerante

Art.20. DISPOSIZIONI PER I COMMERCianti ITINERANTI

1. Il commercio ambulante itinerante può essere esercitato dai titolari dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. b), d.lgs. 114/98 o per dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. a), d.lgs. 114/98 (purché, in quest'ultimo caso, rilasciata da un Comune della Regione) o dagli agricoltori che esercitano la vendita dei propri prodotti ai sensi della legge 59/63 e successive modificazioni ed integrazioni, su qualsiasi area pubblica.
2. La sosta in un determinato punto non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di vendita; per tempo strettamente necessario si intende un periodo comunque non superiore,

complessivamente, a 30 minuti, durante il quale l'esercente allestisce il mezzo mobile ed effettua le operazioni di vendita propriamente dette.

3. L'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. b), d.lgs. 114/98 permette anche la vendita al domicilio dei consumatori, nonché nei locali ove questi si trovino per motivi di lavoro, studio, cura, trattenimento o svago, nel rispetto delle prescrizioni in materia di tesserino di riconoscimento necessario per gli eventuali incaricati alla vendita determinate dall'art. 19 del d.lgs. 114/98.

4. L'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante non sarà ammessa nei giorni e nelle ore nelle quali si svolgono i mercati e le fiere oggetto del presente Regolamento per un'area ricompresa entro i 500 mt. dall'area di mercato o fiera individuate nelle delibere di cui all'art. 2.

5. Le aree del Comune nelle quali il commercio ambulante itinerante è vietato per motivi viabilistici, igienico sanitario o di pubblica utilità, così come quelle nelle quali dovrà essere limitato o escluso in funzione della tutela di siti particolare valore archeologico, storico, artistico od ambientale, sono stabilite dal Comune con apposito provvedimento.

6. Le aree del Comune nelle quali i commercianti itineranti possono effettuare soste prolungate sono stabilite dal Comune con apposito provvedimento.

7. Ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002, è vietato il commercio su aree pubbliche in forma itinerante di molluschi bivalvi vivi e funghi freschi allo stato sfuso.

TITOLO III **DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

Art.21. PLATEATICO

1. Gli Organi competenti ai sensi del d.lgs. 267/00 (T.U.E.L.) determinano misura, modalità e termini di pagamento della tassa per l'occupazione di

aree pubbliche sulla base delle disposizioni nazionali e/o regionali in materia.

2. L'importo del canone di occupazione del suolo pubblico è determinato in ragione della superficie di vendita assegnata a ciascun ambulante; alla denuncia e al versamento della tassa di cui al precedente comma 1 gli operatori dovranno provvedere con le modalità di cui all'art. 50, decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modifiche.

Art.22. NORME IGIENICO-SANITARIE

1. Gli commercianti su aree pubbliche presenti sul mercato debbono osservare, nell'esercizio delle loro attività, le norme previste dalle leggi sanitarie e dei regolamenti comunali di igiene in materia di vendita di prodotti alimentari e non alimentari nonché di somministrazione di alimenti e bevande.

2. Le modalità e le caratteristiche dell'attrezzatura, ed in particolare dei negozi mobili e dei banchi temporanei, destinati alla vendita di prodotti alimentari, dovranno essere quelle previste con Ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002 e eventuali successive modificazioni.

3. Il commercio di articoli deperibili, di carni fresche e di prodotti ittici esercitato su aree pubbliche é subordinato alla presenza, nel posteggio assegnato, delle idonee allacciature alla rete elettrica, idrica e fognaria, oppure all'idoneità del veicolo utilizzato secondo le prescrizioni previste con Ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002.

Art.23. PUBBLICITA' DEI PREZZI

1. Le merci esposte sui banchi di vendita debbono recare in modo chiaro e ben visibile l'indicazione del prezzo di vendita.

2. Quando siano esposti insieme più esemplari dello stesso valore di un articolo normalmente venduto ad unità, anche non identici, è sufficiente l'apposizione su uno di essi di un unico cartellino contenente l'indicazione del prezzo.

Art.24. SANZIONI

1. Ai sensi dell'art. 29, comma 1, d.lgs. 114/98, è punito con sanzione amministrativa, la cui misura è determinata dalla normativa stessa e da ogni sua successiva modifica, e con la confisca delle merci poste in vendita e delle attrezzature necessarie chiunque effettui l'esercizio del commercio su aree pubbliche:

- a) senza l'autorizzazione prescritta;
- b) fuori dal territorio previsto dall'autorizzazione (si intende territorio diverso da quello per cui si è autorizzati anche vendere in posteggi diversi da quelli indicati sull'autorizzazione posseduta);
- c) senza il nulla osta o il permesso dell'oggetto proprietario nei casi di cui ai commi 9 e 10, art. 28, d.lgs. 114/98.

2. Non può comunque essere confiscato il veicolo utilizzato per il trasporto delle merci poste in vendita.

3. Per ogni violazione ai divieti ed alle limitazioni stabilite dal presente Regolamento e dalle altre deliberazioni del Comune in materia di commercio su aree pubbliche, e in particolare per eventuale ampliamento abusivo della superficie autorizzata per il posteggio inferiore ad un terzo, per il mancato rispetto degli orari previsti dal presente Regolamento e per il mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali in casi di limitata entità, è prevista la sanzione da 25,00 euro a un massimo di 500,00 euro ai sensi dell'art. 7 bis d.lgs. 267/00, introdotto con art. 16 l. 16 gennaio 2003, n. 3; la procedura di accertamento e

contestazione delle violazioni è disciplinata dall'art. 17, l. 24 novembre 1981, n. 689. In caso di recidiva grave, ovvero se l'operatore commette per 3 volte in un anno tale violazione, l'autorizzazione é sospesa per un periodo di 30 gg., anche se l'interessato ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

4. L'autorizzazione é revocata:

- a) se il titolare non inizia l'attività entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità
- b) se nel corso dell'anno solare non utilizza il posteggio per più di 4 mesi complessivi, salvo sia stata comunicata l'assenza per giustificati motivi (malattia, gravidanza, servizio militare); in caso di attività stagionale, il numero dei giorni di mancato utilizzo é ridotto proporzionalmente al periodo di attività; la revoca consegue automaticamente all'accertamento del mancato utilizzo del posteggio, e deve essere immediatamente comunicata all'interessato
- c) per il commercio itinerante, se l'operatore sospende l'attività per oltre 1 anno, salvo proroga di ulteriori 3 mesi per comprovata necessità
- d) se il titolare perde i requisiti di cui all'art. 5, d.lgs. 114/98
- e) qualora non venga presentata comunicazione di reintestazione entro un anno dal decesso del titolare

5. Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, l.r. 15/00, l'autorizzazione é sospesa, per un periodo non superiore ai 20 gg., in caso di recidiva (ovvero se l'operatore ha commesso per 2 volte in un anno la medesima violazione, anche se ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione) o delle seguenti violazioni:

- a) mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali
- b) ampliamento abusivo della superficie autorizzata per il posteggio superiore ad un terzo

c) danneggiamento della sede stradale, dell'arredo urbano o del patrimonio arboreo.

6. In caso di sospensione l'interessato dovrà procedere al deposito dell'originale del titolo autorizzatorio presso l'Ufficio di Polizia Locale per tutto il periodo di sospensione.

Art.25. ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte degli organi competenti.